



## PREFAZIONE DE “INTERPRETAZIONE DI VITA MODERNA”

Partendo dalla valutazione che, indipendentemente dal modo di esporre fatti, avvenimenti, storie, vita di ogni giorno, secondo una visuale od un'altra, tramite un articolo, un saggio, un libro, un romanzo, una serie di poesie, per lanciare un messaggio, un'idea, una riflessione, una meditazione, l'interiorità dello stato d'animo, il teatro, credo sia la forma più reale, per avvicinarsi alla realtà delle cose per come esse sono state vissute o come si spera avvengano nel futuro.

Quindi dietro ad una descrizione imperniata sull'immagine, si passa istantaneamente all'identificazione dei fatti tramite il riscontro di persone e personaggi che nella loro vivacità realizzano le vicende e le trasmettono immediatamente a chi le deve recepire senza altri mezzi d'intermediazione se non quelli propri e della propria capacità del saper comunicare.

In questa ipotesi specifica il messaggio lanciato è più di uno partendo da uno scontro tra un rito arcaico ed una legge moderna, quale può essere la contrapposizione di pensiero fra le generazioni dei genitori e dei figli, la prima radicata alle tradizioni, ai modi della vita comune di paese, contro la seconda che va verso più ampi orizzonti; in un contesto, di quel mondo del lavoro, per i giovani sempre più difficile.

La vittoria della vita, contro l'ipotesi di affossarla, solo perché vi sono i condizionamenti d'un sistema ipocrita e falso, così pure l'emergere della giustizia anch'essa di difficile interpretazione soprattutto quando si cerca di usarla a favore d'un soggetto contro un altro soggetto.

Sicuramente il teatro ci può insegnare molte cose, in considerazione che è l'arte più antica, assume un'esperienza collettiva le cui risonanze sono infinitamente più vaste di quella estetica che lascia mille sfaccettature per creare in ognuno di noi delle riflessioni sentimentali, molto più degne della frenesia accumulata durante ogni giornata.

**RAFFAELE D'ORAZI**